

Contesto

L’istituto della revisione dei prezzi, che ha sempre avuto un ruolo rilevante nella fase esecutiva degli appalti di lavori, servizi e forniture, è ora divenuto fondamentale, ergendosi a strumento in grado di attutire gli effetti negativi dell’odierna situazione di mercato caratterizzata da un’estrema e straordinaria volatilità. La ratio dell’istituto è quella di garantire l’equilibrio contrattuale tra le parti anche nei casi di aumento dei prezzi in corso di esecuzione, coniugando, da un lato, l’esigenza delle pubbliche amministrazioni di ottenere l’esecuzione delle opere commissionate e/o di non subire una diminuzione qualitativa dei servizi e, dall’altro, la necessità degli operatori economici di conseguire un effettivo profitto dal contratto pubblico stipulato. Come noto, la disciplina della revisione prezzi trova la propria fonte primaria nel Codice dei Contratti Pubblici (i.e., nell’art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016; prima ancora negli artt. 115 e 133 del D.Lgs. n. 163/2006), che lo regola alla stregua di un’eccezione al generale divieto di modifiche al contratto d’appalto. Da ultimo, la disciplina è stata incisa dall’introduzione di norme temporanee ed eccezionali adottate dal Legislatore per far fronte allo straordinario e impreveduto aumento dei costi delle materie prime (che ha messo a rischio sia la normale esecuzione degli appalti già in corso, sia la stipula di nuovi contratti), dovuto all’emergenza sanitaria da Covid-19 e all’instabile situazione politica internazionale. Così, in poco più di un anno, la disciplina della revisione dei prezzi è stata oggetto di rilevanti modifiche che impattano fortemente sull’attuale sistema: si fa riferimento, inter alia: (i) all’art. 1-septies del D.L. 73/2021, che ha introdotto un meccanismo di compensazione a favore delle imprese appaltatrici di opere pubbliche in corso di esecuzione e ai successivi Decreti del MIMS di rilevazione dei prezzi; (ii) all’art. 29 del D.L. 4/2022, che ha introdotto, fino al 31 dicembre 2023, l’obbligo di inserire nei documenti di gara iniziali la clausola di revisione dei prezzi; nonché (iii) alla norma di interpretazione dell’art. 106 del Codice contenuta nell’art. 7 del D.L. n. 36/2022. Sennonché, la normativa emergenziale ha approntato specifiche tutele per gli appalti di lavori e non per gli appalti di servizi e forniture, ancora sottoposti all’ordinaria previsione contenuta nell’art. 106 del Codice, senza possibilità di applicazione dei rimedi di cui all’art. 1664 c.c. Inoltre, le temporanee modifiche all’istituto potrebbero, almeno in parte, cristallizzarsi nel futuro Codice dei Contratti pubblici; invero, la bozza licenziata dalla Commissione costituita presso il Consiglio di Stato prevede la reintroduzione, nei documenti di gara iniziali, dell’obbligo di inserimento delle clausole di revisione prezzi in caso di circostanze straordinarie ed imprevedibili. Questo complesso reticolo normativo rende necessario un aggiornamento sulla materia, al fine di comprendere i nuovi procedimenti di revisione dei prezzi delineati dal Legislatore e i rimedi possibili per i contratti divenuti ormai antieconomici

Obiettivi

- Comprendere gli istituti e i procedimenti di revisione dei prezzi delineati dal Legislatore e, dunque, i rimedi possibili per i contratti divenuti antieconomici. La formazione riguarderà anche profili pratici mediante l’analisi di case law, con uno sguardo al modello del medesimo istituto delineato nello schema del nuovo Codice dei Contratti Pubblici.

Destinatari

- Amministratori
- Direzione Generale
- Area legale
- Area amministrativa
- Ufficio gare e appalti
- Area pianificazione

Durata e luogo

Il corso si compone di una giornata formativa in video-conferenza con la piattaforma Zoom, secondo il programma dettagliato qui di seguito indicato; il link con password sarà fornito a tutti gli iscritti con mail individuale.

Programma dettagliato

Lunedì 27 febbraio 10.00 – 17.00

10.00 – 13.00

- La revisione dei prezzi negli appalti pubblici: tra disciplina ordinaria ed emergenziale
- Introduzione all'istituto della revisione dei prezzi.

- *Le Direttive Europee.*
- *La disciplina codicistica (i.e., il D.Lgs. n. 50/2016 e il previgente D.Lgs. n.163/2006).*
- *Le differenze con il settore privatistico.*

- *L'istituto negli appalti di lavori e le differenze con gli appalti di servizi e forniture.*
- *La giurisdizione.*

- La discrezionalità della Stazione Appaltante nell'inserimento di clausole di revisione e i relativi limiti.
- La revisione prezzi nei settori speciali

13.00 - 14.00 *Pausa pranzo*

14.00 – 17.00

- La revisione dei prezzi prima dell'inizio dell'esecuzione dell'appalto (case law)
- La disciplina emergenziale e i rimedi alla sopravvenuta antieconomicità dell'appalto:

- *Focus: sugli appalti di lavori (case law);*

- *Focus sugli appalti di servizi e forniture (case law).*

- Uno sguardo nel (possibile) modello del nuovo Codice dei Contratti pubblici: legge delega, principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale e reintroduzione dell'obbligo di inserimento della clausola di revisione prezzi.



DOCENTI



Avv. Anna Romano

Name Partner dello Studio Legale Satta Romano & Associati.

Ha maturato una rilevante esperienza in diversi ambiti del diritto pubblico, assistendo abitualmente amministrazioni pubbliche e primari operatori economici, pubblici e privati.

Dal 2004 è Professore a contratto di Diritto amministrativo e dell’Ambiente – insegnamento di Diritto e Legislazione dei lavori pubblici – presso l’Università degli Studi RomaTre.

E’ stata docente di diritto amministrativo nella Scuola di specializzazione delle professioni legali presso l’Università di Roma La Sapienza. Relatore in numerosi convegni, tiene abitualmente lezioni in master e corsi di specializzazione in materie di contratti con le Pubbliche Amministrazioni fra cui il Master di II livello in Diritto dell’Ambiente presso l’Università di Roma La Sapienza e il corso Contratti Pubblici e procedure di gara alla luce delle nuove direttive sugli appalti pubblici presso l’Università degli Studi RomaTre. Autore di numerose pubblicazioni in materia di diritto pubblico, legate prevalentemente ad appalti e contratti. È componente del comitato scientifico della rivista on line di diritto, economia, società “ApertaContrada”, collabora con la rivista giuridica Il foro amministrativo – Consiglio di Stato. È considerata dalla directories specializzate in ambito legale tra i migliori avvocati in materia di diritto pubblico in Italia.



Avv. Mario Natale

Senior Associate dello Studio Legale Satta Romano & Associati.

È specializzato in diritto amministrativo, con particolare riferimento alla materia dei contratti pubblici. Svolge regolarmente attività di consulenza e assistenza legale, anche in fase di contenzioso, in tutti i settori in cui si svolgono procedure ad evidenza pubblica.

Ha svolto attività di docenza nell’ambito del corso di aggiornamento “Il Codice dei Contratti Pubblici” presso Università degli Studi RomaTre, con riguardo alle centrali di committenza e al nuovo sistema di qualificazione delle Stazioni appaltanti.

È docente nell’ambito del Master di II livello in Diritto dell’Ambiente del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università di Roma La Sapienza, ove tratta la disciplina del Mercato del Gas Naturale, curando in particolare gli aspetti della disciplina ad evidenza pubblica dei relativi affidamenti.

Da dicembre 2017, è redattore per l’Osservatorio energia della Rivista online “ApertaContrada” - Riflessioni su società, diritto, economia - diretta da Filippo Satta e Pierluigi Ciocca.



Avv. Francesco Parisi

Senior Associate dello Studio Legale Satta Romano & Associati.

È specializzato in diritto amministrativo, con particolare riferimento alla materia dei contratti pubblici. Svolge regolarmente attività di consulenza e assistenza legale sia ad operatori privati che ad enti pubblici. Ha maturato una particolare esperienza nel settore delle società partecipate e in house, nonché in materia di aiuti di Stato.

Da settembre 2014, è redattore per l’Osservatorio energia della Rivista online “ApertaContrada” - Riflessioni su società, diritto, economia - diretta da Filippo Satta e Pierluigi Ciocca.